

asm
Vigevano
e Lomellina spa

Bilancio d'esercizio

2018

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.

tel. 0381.697221 fax. 0381.82794 e-mail: comunicazioni@pec.asmvigevano.it

L'Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca n. 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 01471630184 e REA n. 200152.

La partita IVA è 01471630184 e il codice fiscale è 01471630184.

Il capitale sociale è di € 22.925.170 risulta interamente versato.

Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli

Procuratore Institorio e Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Gabbi

Sindaco Presidente

Dott. Mario Antonio Guallini

Sindaco

Dott. Claudio Pezzoli

Sindaco

Rag. Caterina Seneca

Revisore

Dott. Antonio Bellazzi



*RELAZIONE
SULLA GESTIONE*

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a 'B'.

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 20187 che evidenzia un utile di Euro 1.139.740 al netto di imposte di competenza di Euro 442.197.

La società con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 ciascuna, ha come soci:

COMUNE DI VIGEVANO

Corso Vittorio Emanuele II 25

P: IVA 00437580186

Cod. Fisc. 85001870188

N. 4.554.521 azioni per complessivi Euro 22.772.605,00

COMUNE DI ALBONESE

Via N. Manara 21

P. IVA 00470790189

Cod. Fisc. 83000470183

N. 500 azioni per complessivi Euro 2.500,00

COMUNE DI BORGO SAN SIRO

Via Roma 32

P. IVA 00463070185

Cod. Fisc. 85001770180

N. 1000 azioni per complessivi Euro 5.000,00

COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

Piazza San Carlo

P. IVA 00468150180

Cod. Fisc. 83000530184

N. 1.500 azioni per complessivi Euro 7.500,00

COMUNE DI CASSOLNOVO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00477120182



Cof. Fisc. 85001790188

N. 6.000 azioni per complessivi Euro 30.000,00

COMUNE DI GALLIAVOLA

Piazza Vittoria 1

P. IVA 00485480180

Cod. Fisc. 00485480180

N. 211 azioni per complessivi Euro 1.055,00

COMUNE DI GARLASCO

Piazza della Repubblica

P. IVA 00465640183

Cod. Fisc. 85001810184

N. 9.500 azioni per complessivi Euro 47.500,00

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

Piazza Delucca 1

P. IVA 00503370181

Cod. Fisc. 85001830182

N. 2500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI TROMELLO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00463060186

Cod. Fisc. 85001850180

N. 2.500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI ALAGNA LOMELLINA

Via Piave 8

P. IVA 00473750180

Cod. Fisc. 00473750180

N. 138 azioni per complessivi Euro 690,00

COMUNE DI COZZO

Via Roma 65

47

P. IVA 00471460188

Cod. Fisc. 83000990180

N. 137 azioni per complessivi Euro 685,00

COMUNE DI FRASCAROLO

Piazza Grande 1

P. IVA 01048200180

Cod. Fisc. 82001030186

N. 1267 azioni per complessivi Euro 6.335,00

COMUNE DI LOMELLO

Piazza Castello 1

P. IVA 00485840185

Cod. Fisc. 00485840185

N. 2394 azioni per complessivi Euro 11.970,00

COMUNE DI LANGOSCO

Piazza Libertà 8

P. IVA 00470400185

Cod. Fisc. 00470400185

N. 688 azioni per complessivi Euro 3.440,00

COMUNE DI ROSASCO

Piazza XXVI Aprile 1

P. IVA 00477670188

Cod. Fisc. 83001570189

N. 700 azioni per complessivi Euro 3.500,00

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Via Libertà 47

P. IVA 00464180181

Cod. Fisc. 00464180181

N. 1.478 azioni per complessivi Euro 7.390,00



Nel corso del 2018 l'azienda ha risentito di notevoli assestamenti interni sia nel settore tecnico sia nel settore amministrativo.

E' stato elaborato e reso operativo nel mese di maggio 2017 il nuovo organigramma aziendale per aree (area tecnica, area tecnica gas, area amministrativa), con i coordinatori di area che fanno capo al Procuratore institorio e al sottoscritto Amministratore Unico.

La scelta di distinguere due aree tecniche è dovuta alla necessità di costituire una nuova società di "Distribuzione gas" distinta dalla Holding ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., al fine di rendere pienamente operativa la separazione funzionale prescritta dal TIUF (Testo unico unbundling contabile e funzionale).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come è noto, l'Ambito Territoriale di questo servizio è quello della Provincia di Pavia.

E' altrettanto noto il percorso seguito per pervenire all'affidamento in house providing a società unica partecipata da tutte le società pubbliche operanti nel settore sul territorio provinciale.

Richiamiamo in proposito le relazioni ai bilanci degli anni precedenti.

Al fine di salvaguardare, consolidare e valorizzare l'operatività e la competenza tecnica delle società territoriali si è condiviso anche con l'Amministrazione Provinciale la trasformazione di Pavia Acque in società consortile esclusivamente pubblica, partecipata da società a loro volta a partecipazione esclusivamente pubblica e con adeguamenti statutari tali da poter ricevere l'affidamento del servizio in house. Ciò è avvenuto con delibera di data 20/12/2013 (come da precedenti relazioni) per la durata di venti anni e con decorrenza dal 01/01/2014.

Tutte le società consorziate territoriali devono adeguare al modello in house il loro statuto.

Dal 01/01/2014, conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di Sistema Idrico integrato, il gestore del servizio è stato affidato alla società cooperativa Pavia Acque.

La società ha provveduto, nel corso del 2014, alla costituzione de:

- il Comitato Tecnico di Pavia Acque;

- il Comitato di controllo analogo;

sono stati altresì approvati i Regolamenti di funzionamento della società stessa.

Dal 01/01/2015 il rapporto commerciale con l'utenza è gestito direttamente da Pavia Acque.

In conformità al modello della società consortile e al fine di mantenere l'operatività aziendale e i necessari flussi finanziari sono stati perfezionati contratti di continuità gestionale tra la società consortile e le SOT, con le quali si ripartiscono le attività di gestione del servizio e le risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione. I contratti in essere, e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie versate da Pavia Acque a titolo di ristoro delle attività svolte dalla Nostra azienda, ha consentito fino all'esercizio 2017 di poter coprire i costi sostenuti senza incidere negativamente sul bilancio aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2017, n. 8 dipendenti di ASM Vigevano e Lomellina SpA, che si occupano direttamente dell'attività di gestione del servizio e delle risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione per conto di Pavia Acque S.c.a.r.l., sono stati trasferiti alla società consortile, che sta provvedendo quindi dal 2017 a gestire con proprie risorse interne le attività gestionali, di fatturazione e di recupero crediti. Conseguentemente, i costi del personale trasferito a Pavia Acque S.c.a.r.l. hanno diminuito i costi del personale interno della Vostra società, con contrazione del corrispettivo versato alla Vostra società da Pavia Acque S.c.a.r.l.. La diminuzione dei costi del personale nel 2017 è evidenziata alla Voce B9 del conto economico della società, e nel 2018 ha coperto tutto l'arco dell'esercizio, compensata dai minori ricavi per riaddebito spese nei confronti di Pavia Acque S.c.a.r.l..

Questione patrimoniale

Nei primi mesi del 2017, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., si è deciso di elaborare un nuovo Statuto della società partecipata PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche, e di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento

(cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

Come segnalato nel paragrafo “Informazione sulla partecipazioni in altre imprese” (art. 2427, c. 1, n.5, c.c.) della Nota integrativa facente parte integrante del bilancio, in data 21 novembre 2017 l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd “Decreto Madia”), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all’unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette “riserve targate” nell’articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come “*componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l’ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l’importo imputato a capitale (cd. “riserve targate”)”.*

Sono state all’interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite altresì la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite, ed il trattamento delle medesime in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società.

In seguito all’assemblea straordinaria per il rinnovo dello Statuto, PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per estinguere i finanziamenti bancari residui conferiti nel 2008 dai soci e i finanziamenti “bridge” a breve termine, ma

soprattutto per realizzare il “Piano degli Investimenti” 2016-2033 per complessivi 80 milioni di Euro.

Il contratto di finanziamento è stato formalizzato nel mese di marzo 2018, ed i fondi sono destinati al rifacimento delle reti idriche e fognarie di tutta la Provincia di Pavia già a partire dal 2018.

Nel corso del 2018 sono stati quindi elaborati i progetti riguardanti il rifacimento delle reti idriche e fognarie per i lavori da effettuare nel territorio del Comune di Vigevano e dei Comuni Soci di ASM Vigevano e Lomellina S.p.a..

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha bandito gare per circa 4,5 ml/Euro per il rifacimento delle reti idriche e fognarie da effettuarsi nella Lomellina.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Si richiama, in particolare, la relazione al bilancio di esercizio anno 2012 per quanto riguarda l'analisi del nostro ambito minimo di competenza e quella del 2013 per gli aggiornamenti del caso.

Brevemente si ricorda che, anche per l'affidamento di questo servizio, sono stati definiti Ambiti Territoriali Minimi e la gestione del servizio dovrà essere assegnata per un periodo di 12 anni tramite gara di evidenza pubblica.

La stazione appaltante è il Comune di Vigevano. Con apposito Decreto Legge saranno fissati i termini per l'applicazione delle sanzioni per eventuali inadempimenti.

In riferimento al Decreto Legge del 25/02/2016 n.21 di conversione del Decreto Legge 30/12/2015 n. 210, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, l'articolo 3 proroga i termini per la pubblicazione dei bandi relativi alle gare uniche d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio del gas naturale, di tutti gli ambiti ed elimina anche la sanzione economica per le amministrazioni.

Inoltre, molti Enti sono in ritardo nella trasmissione alle stazioni appaltanti dei dati necessari per la valorizzazione delle reti e per la predisposizione del Bando di gara. Il Quadro normativo, rispetto alla relazione 2012, è in continua evoluzione, anche in conseguenza dei ricorsi alla Giustizia Amministrativa con i decreti intervenuti.

Per quanto riguarda l'azienda Asm Vigevano e Lomellina SpA, sono stati trasmessi alla stazione appaltante tutti i dati tecnici, i dati amministrativi e quelli relativi al personale. Considerati i valori in gioco per l'intero ambito, si presenta impraticabile la partecipazione solitaria di alla gara della società, pertanto si provvederà a verificare la possibilità di individuare una società partner con la quale, eventualmente, partecipare alla gara.

Risulta attualmente difficile prevedere la data di svolgimento della gara ed è molto probabile che la stessa anche per il 2018 non si svolga.

Nel frattempo si è provveduto nel corso del 2018 alla redazione della perizia di valutazione del ramo di azienda di distribuzione del gas ai fini dello scorporo del ramo medesimo in una nuova società controllata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. attraverso un'operazione straordinaria che avverrà presumibilmente entro la fine dell'esercizio 2019, e che produrrà l'effetto di rendere la nuova società in grado di affrontare, insieme ad altri eventuali partner, la gara sopra citata al momento della sua indizione.

La società di "Distribuzione gas" sarà costituita nell'esercizio 2019 attraverso un conferimento di ramo d'azienda da parte di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., che avrà quindi la totalità delle quote della nuova società.

La costituzione della nuova società porrà inoltre in essere gli adempimenti obbligatori imposti dal Testo Unico sull'Unbundling contabile e funzionale, che impone lo scorporo del ramo d'azienda, con il mantenimento delle reti in capo ad ASM, che potrà anche partecipare alla gara d'ambito gas (Vigevano detiene circa il 40% delle reti gas dell'ambito Lomellina).

RETE TELEMATICA IN FIBRA OTTICA – PROGETTO ‘VIGEVANO SMART CITY’

Il 2018 ha visto impegnato il settore reti telematiche Asm su più fronti afferenti al progetto Smart City. In parallelo ad una sempre più impegnativa gestione/manutenzione di reti cablate, dispositivi ed apparati di networking in continua implementazione, sono stati infatti ultimati od avviati esecutivamente i seguenti salienti capitoli.

Upgrade POP data center - Revamping control room Polizia Locale per gestione piattaforma videosorveglianza di sicurezza, installazione *videowall* dedicato e corsi di formazione avanzata agli addetti. – Aggiornamento sistema di monitoraggio in real time – Avviamento data entry nuovo webGis fibre ottiche e primo soddisfacimento obblighi trasmissione SINFI – Infrastrutturazione sottosuolo d’urgenza per coordinamento con opere di riqualificazione comunali di piazza Sant’Ambrogio – Estensione rete fibra ottica ed interconnessione C.O.C. Protezione Civile, Commissariato Polizia di Stato, Cavallerizza del Castello, polo scolastico ‘Ramella’, con contestuale estensione rete in via Gravellona e limitrofe, propedeutica al prossimo prolungamento verso la Fraz. Piccolini – Ultimazione copertura degli spazi monumentali del centro storico con servizi di videosorveglianza di sicurezza e wi-fi pubblico Vigevano Smart – Implementazione webcam a scopo turistico sulla Torre del Bramante - Progettazione esecutiva per l’addendum contrattuale Smart City, poi formalizzatosi – Progettazione esecutiva e primi avviamenti a gara dei principali nuovi capitoli del citato addendum, quali estensione rete f.o. zona nord Vigevano, collegamenti radio wireless a banda ultra larga zona sud, opere di infrastrutturazione e tecnologiche per i nuovi sistemi di monitoraggio flussi traffico/lettura targhe agli ingressi periferici della città e di automatizzazione ZTL degli accessi al centro storico – Progettazione esecutiva suffragata dal successivo ottenimento di cofinanziamento Bando Regione Lombardia per progetti di videosorveglianza e lettura targhe, con realizzazione delle opere previste ed avviamento dei relativi servizi.

TRASPORTO ED ONORANZE FUNEBRI

Come è noto, il servizio viene svolto in regime di libero mercato.

Il numero di servizi funebri eseguiti nel corso del 2018 è stato di 339.

Più volte è stato posto in evidenza come debba essere valutata la possibilità di mantenere l'attività, tenuto conto delle normative succedutesi nel tempo sulle società partecipate e delle obbligatorie caratteristiche statutarie cui è tenuta questa società.

Nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019, in considerazione della volontà di implementare l'attività, si è deciso di assumere personale dipendente per migliorare il servizio alla cittadinanza.

La decisione di mantenere in capo ad ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. il ramo d'azienda di trasporto ed onoranze funebri dovrà essere deciso a livello assembleare dai Soci (in particolare il Comune di Vigevano), in considerazione sia della possibilità di continuare ad effettuare il servizio con la holding di partecipazioni ai sensi delle stringenti disposizioni del D. Lgs. 175/2016 e del D. Lgs. n. 50/2016, sia in considerazione della possibile sinergia del ramo d'azienda con altre partecipate pubbliche con oggetto sociale più idoneo al suddetto ramo d'azienda.

SETTORE ENERGIA – PARTECIPATA ASGA S.p.A. in liquidazione

Deve essere brevemente ricordato che la partecipata, già ASM Miro Radici s.p.a., era titolare di autorizzazione per la realizzazione di centrale a olio per la produzione di energia elettrica su terreno di proprietà comunale promesso in vendita a questo fine alla partecipata.

A fine 2010 questa società, che detiene il 51% delle quote, otteneva la cessione del preliminare di acquisto del terreno.

Dopo la definitiva revoca dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto, la partecipata ha ottenuto autorizzazione alla realizzazione di biodigestore anaerobico per la produzione di energia elettrica, impianto da realizzare su parte dello stesso terreno. Si sottolinea che ad oggi non risulta risolto il problema dell'acquisizione del terreno previsto nel preliminare in essere con il Comune di Vigevano.



La società detentrica della partecipazione per il 49% è passata sotto il controllo del gruppo Kinexia.

A causa dell'andamento economico non favorevole per l'investimento, la società ha chiesto ed ottenuto una proroga per la realizzazione del progetto, che è scaduta e non rinnovata dalla Provincia di Pavia nel febbraio 2019.

Nel mese di dicembre 2017, nonostante i numerosi e vani contatti con il socio privato per la vendita della parte pubblica al fine di evitare la svalutazione degli assets della società partecipata, secondo quanto imposto dal Comune di Vigevano nel proprio “Piano di riorganizzazione delle società partecipate ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 175/2016, che prevede la *“valutazione della quota e la vendita della quota a socio privato”* ovvero che *“in caso di mancata vendita la società verrà messa in liquidazione”*, è stata commissionata una perizia di valutazione per la vendita del 51% delle azioni di proprietà di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..

La società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. peraltro, essendo garante (lettera di patronage) del mutuo chirografario contratto per l’esposizione debitoria di ASGA S.p.A. in liquidazione erogato alla stessa nel 2012, nel corso del 2017 ha raggiunto un accordo transattivo con l’istituto bancario UBI BANCA S.p.A. per il pagamento a saldo e stralcio di Euro 475.320 in n. 12 rate mensili a partire da ottobre 2017, rate il cui pagamento è stato ottemperato. Il socio privato non ha ad ora manifestato interesse all’acquisto, e visto che non era presumibile una vendita del 51% delle azioni ai valori iscritti in bilancio, la società non ha potuto essere rimborsata degli importi che ha erogato e che sta erogando a titolo di garante di ASGA S.p.A. in liquidazione.

Nel corso del 2018 si è quindi proceduto ad indire una gara per la vendita della società, gara che però è andata deserta. A seguito di ciò, proprio in considerazione del “Piano di riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Vigevano, ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. 175/2016, che prevede che *“in caso di mancata vendita la società verrà messa in liquidazione”*, la società è stata posta in liquidazione nel mese di settembre 2018. Nei primi mesi dell’anno 2019 il liquidatore ha provveduto a saldare i fornitori, in particolare UBI BANCA S.p.A., con le disponibilità

immediate e differite a disposizione, senza ulteriori immissioni di liquidità da parte del socio ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..

Si prevede pertanto di poter cancellare la società entro la seconda metà del 2019.

AREA EX INCENERITORE DI CORSO TORINO

Come è noto, l'area in oggetto è pervenuta in proprietà alla vostra società dal Comune di Vigevano e necessita di essere bonificata. E' inserita nell'elenco regionale dei siti prioritari da bonificare. L'incarico per eseguire l'intervento era già stato assegnato, ma, in conseguenza della rilevata presenza di amianto all'interno delle pareti dei forni, era sorto contenzioso con la ditta assegnataria, successivamente concluso con la risoluzione del contratto.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto ad affidare l'appalto per la bonifica del solo amianto presente, riservando ad ulteriore appalto l'onere della bonifica complessiva dell'area e la demolizione del manufatto esistente.

I risultati hanno consentito di appurare che non sussistono inquinamenti delle falde acquifere e dell'aria, come, peraltro, non sussistevano anche in passato.

Nel corso del 2017 ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., dopo numerose riunioni con il Comune di Vigevano, la Provincia di Pavia, la Regione Lombardia e l'ARPA Lombardia, ha verificato ancora una volta la fattibilità della demolizione e della bonifica del sito. Dopo aver vagliato la fattibilità della demolizione e della bonifica senza rischi, si sono progettati l'abbattimento e la bonifica del manufatto. E' stata indetta quindi una gara per la demolizione che dovrebbe concretizzarsi nel mese di luglio 2019.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

La continua evoluzione del quadro normativo sulle società partecipate da Enti Pubblici, che hanno già modificato le modalità di affidamento delle gestioni di alcuni servizi storici della società e che ancora le modificheranno, impongono interventi sulla struttura del gruppo ASM.



Questi interventi si rendono a maggior ragione urgenti in considerazione del negativo andamento, da tre anni, di Lomellina Energia s.r.l., detenuta per la quota del 20% dalla controllata ASM ISA S.p.a., e del fatto che quella partecipazione non può considerarsi strategica per il gruppo. La quota deve essere gradualmente svalutata. La partecipazione in Lomellina Energia di ASM ISA rappresenta il 20% del capitale totale della società di gestione del termovalorizzatore sito in Parona. Il bilancio di Lomellina Energia al 31/12/2018 si è chiuso in perdita di poco più di 1.900.000 di Euro. Sebbene la perdita sia ancora sostanziale, si è notato nell'ultimo anno un deciso miglioramento sia in termini economici che di efficienza gestionale dell'impianto.

Emergendo però l'ennesima perdita di esercizio, ASM ISA SpA ha ritenuto di svalutare la propria partecipazione societaria di Euro 400.000, portando il valore della partecipazione a Euro 7.600.000, che corrisponde al 20% del valore di stima di Lomellina Energia che è di circa Euro 40.000.000, valore ottenuto dalla perizia valutativa della società partecipata, perizia rettificata in base dell'andamento della gestione economico-finanziaria della società negli anni 2016 e 2017.

ASM Energia S.p.a. svolge autonoma attività di vendita di energia elettrica e di gas. E' partecipata al 45% da socio privato che, nel corso del 2014, è cambiato per intervenuta cessione della quota.

Con il nuovo socio si sono condivise nuove iniziative industriali e il loro sviluppo deve essere costantemente monitorato confrontandosi in sede assembleare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Si evidenzia che con il nuovo socio non sono più in essere Patti parasociali ormai scaduti.

Il piano aziendale, così come richiesto dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate predisposto nel corso del 2017 dal Comune di Vigevano, è di acquisire la totalità delle quote di ASM Energia S.p.A., sviluppando così un mercato sinergico di vendita di gas ed energia, in un'ottica di uniformità di strategie commerciali e societarie.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune Di Vigevano, per il tramite di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. ha deciso di acquisire le quote del socio privato Libera Energia S.p.a. al corrispettivo deliberato di Euro 11.900.000.



L'acquisizione del 45 % delle azioni del socio privato, già deliberata dall'Assemblea di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., dovrebbe concretizzarsi nell'estate del 2019, e sarà finanziata parzialmente con un'operazione di autofinanziamento e in buona parte con un'operazione di "leva finanziaria" da parte di Istituti bancari, che assicureranno un finanziamento pluriennale di circa 8 ml/Euro garantito da pegno su azioni della società "target".

Personale e costo del lavoro

Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 4.231.136, con un decremento pari ad Euro 363.224 rispetto all'anno precedente (Euro 4.594.360 nel 2017). Tale decremento è principalmente dovuto alla fuoriuscita di n. 8 unità per passaggio a Pavia Acque Scarl.

Rapporti con società correlate

I rapporti con le società controllate, collegate e correlate in genere sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono allo svolgimento dell'attività tipica sociale ed all'erogazione di servizi infragruppo, come illustrato in apposita sezione della nota integrativa.

I crediti verso la società controllata Asga SpA in liquidazione sono stati di fatto svalutati totalmente in ragione della attuale situazione generale della stessa di cui è data esaustiva informazione nella nota integrativa.

In dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	165.470	3.000	47.984	16.664	-	-
ASM Energia SpA	5.475.546	75.300	1.266.251	27.980	550.000	-
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA in liquidazione	14.500	-	660.795	-	-	-
Pavia Acque Scarl	5.962.716	75.423	2.543.290	44.767	-	-
Comune di Vigevano	448.891	1.329.841	273.523	1.176.340	-	-

Conto economico a valore aggiunto

	2018	2017
Gestione caratteristica		
Ricavi	10.665.530	11.311.230
Altri ricavi caratteristici	3.574.046	3.859.109
Acquisti	(780.480)	(883.347)
Servizi	(3.792.473)	(3.881.447)
Costi godimento beni di terzi	(1.362.894)	(1.377.649)
Variazione rimanenze	(15.219)	(11.088)
Oneri diversi caratteristici	(1.608.471)	(1.705.244)
Valore aggiunto	6.680.039	7.311.564
Costi personale	(4.231.136)	(4.594.360)
Margine operativo lordo	2.448.903	2.717.204
Amm.ti e svalutazioni	(1.355.675)	(1.276.879)
Accantonamenti fdi rischi e oneri	(60.000)	0
Reddito operativo	1.033.228	1.440.325
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari e dividendi	550.277	557.015
Interessi e oneri finanziari	(1.568)	(6.517)
Risultato gestione finanziaria	548.709	550.498
Proventi e oneri straordinari	0	(26.069)
Risultato ante imposte	1.581.937	1.964.754
Imposte dell'esercizio	(442.197)	(425.532)
Risultato d'esercizio	1.139.740	1.539.222

Rispetto al 2017 si riducono i ricavi complessivi (-6%) e si registra una contrazione anche dei costi operativi generali, peraltro di valore relativo minore rispetto alle entrate.

L'area finanziaria è di fatto invariata. Il risultato operativo e l'utile finale esprimono quanto sopra.

Indici di redditività

	2018	2017
$\text{ROS: } \frac{(A-B)}{A1} \times 100$	9,69%	12,50%
$\text{ROE: } \frac{\text{utile netto}}{(\text{PN anno } x + \text{PN anno } x-1)/2} \times 100$	1,42%	1,93%
$\text{ROI: } \frac{(A-B)}{(\text{PN} + \text{indebitamento finanz.netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2} \times 100$	1,33%	1,80%



	2018	2017
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(3.387.083)	(2.389.021)
Indebitamento finanziario netto	(3.387.083)	(2.389.021)

Patrimonio netto	80.821.561	80.231.821
Indebitamento finanziario netto	(3.387.083)	(2.389.021)
Capitale investito	77.434.478	77.842.800

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione, anche in forza di un controllo dei flussi finanziari del circolante netto.

Non vi è esposizione verso Istituti di credito.

Le risorse generate garantiscono il sostenimento degli investimenti (€ 870.000 circa) e della regolare remunerazione del capitale (€ 550.000)

Stato patrimoniale riclassificato

	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	51.032	33.913
Immobilizzazioni materiali	29.929.331	30.416.781
Immobilizzazioni finanziarie oltre esercizio successivo	49.026.055	49.026.055
Crediti oltre esercizio successivo	162.887	151.037
Attività fisse	79.169.305	79.627.786
Rimanenze	983.110	998.329
Immobilizzazioni finanziarie entro esercizio successivo	0	0
Crediti entro esercizio successivo	6.280.145	6.685.900
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Ratei e risconti attivi	10.590	20.582
Disponibilità	3.387.083	2.389.021
Circolante attivo	10.660.928	10.093.832
Totale attività	89.830.233	89.721.618
Patrimonio netto	80.821.561	80.231.821
Fondi	2.972.613	2.958.524
TFR	801.354	992.907
Debiti oltre esercizio successivo	35.283	35.283
Passività fisse	3.809.250	3.986.714

Debiti entro esercizio successivo	3.767.562	4.023.389
Ratei e risconti passivi	1.431.860	1.479.694
Circolante passivo	5.199.422	5.503.083
Totale passività e netto	89.830.233	89.721.618

Margini e Indici

	2018	2017
Margine struttura (CN – AF)	1.652.256	604.035
Margine struttura secondario (CN + PF – AF)	5.461.506	4.590.749
Margine tesoreria primario (LI – PC)	-1.812.339	-3.114.062
Margine tesoreria secondario (LI + LD – PC)	4.478.396	3.592.420
Capitale Circolante netto (AC – PC)	5.461.506	4.590.749
Copertura immobilizzazioni (CN / AF)	1,02	1,01
Indice disponibilità (AC / PC)	2,05	1,83
Indice liquidità (LI + LD) / PC	1,86	1,65
Indebitamento (PC + PF) / CN	0,11	0,12

I margini di tesoreria primario e secondario, le variazioni degli indici di disponibilità e liquidità denotano un progressivo miglioramento finanziario negli anni della società.

* * *

Ci si è avvalsi del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio, nel rispetto della normativa civilistica e delle disposizioni statutarie, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Con queste premesse, Vi invito ad approvare il bilancio così come predisposto suggerendoVi di destinare l'utile di esercizio € 1.139.740

- per il 5% pari a € 56.987 alla Riserva Legale,
- per € 1.082.753 a Utili portati a nuovo.

Vigevano, lì 28 maggio 2019

L'Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA, 68 - 27029
Codice Fiscale	01471630184
Numero Rea	
P.I.	01471630184
Capitale Sociale Euro	22.925.170 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no



Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.176	13.053
7) altre	36.856	20.860
Totale immobilizzazioni immateriali	51.032	33.913
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.907.422	11.078.995
2) impianti e macchinario	14.611.888	15.043.553
3) attrezzature industriali e commerciali	1.510.039	1.537.742
4) altri beni	2.299.307	2.035.846
5) immobilizzazioni in corso e acconti	600.675	720.645
Totale immobilizzazioni materiali	29.929.331	30.416.781
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.673.006	4.673.006
d-bis) altre imprese	44.353.049	44.353.049
Totale partecipazioni	49.026.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.026.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni (B)	79.006.418	79.476.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	983.110	998.329
Totale rimanenze	983.110	998.329
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.048.694	3.147.292
Totale crediti verso clienti	3.048.694	3.147.292
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.789.555	1.929.271
Totale crediti verso imprese controllate	1.789.555	1.929.271
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.523	113.262
Totale crediti verso controllanti	273.523	113.262
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.385	226.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.131	119.131
Totale crediti tributari	319.516	345.675
5-ter) imposte anticipate	638.588	637.041
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	329.400	632.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.756	31.906
Totale crediti verso altri	373.156	664.396
Totale crediti	6.443.032	6.836.937
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.386.530	2.388.305

3) danaro e valori in cassa	553	716
Totale disponibilità liquide	3.387.083	2.389.021
Totale attivo circolante (C)	10.813.225	10.224.287
D) Ratei e risconti	10.590	20.582
Totale attivo	89.830.233	89.721.618
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.925.170	22.925.170
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.824	53.824
III - Riserve di rivalutazione	5.696.506	5.696.506
IV - Riserva legale	844.163	767.202
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.359.246	1.359.246
Versamenti in conto aumento di capitale	898.049	898.049
Varie altre riserve	45.350.139	45.350.139
Totale altre riserve	47.607.434	47.607.434
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.554.724	1.642.463
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.139.740	1.539.222
Totale patrimonio netto	80.821.561	80.231.821
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	388.859	389.150
4) altri	2.583.754	2.569.374
Totale fondi per rischi ed oneri	2.972.613	2.958.524
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	801.354	992.907
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.570.329	1.769.150
Totale debiti verso fornitori	1.570.329	1.769.150
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.461	31.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.183	12.183
Totale debiti verso imprese controllate	44.644	43.879
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.340	720.000
Totale debiti verso controllanti	1.176.340	720.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.782	281.559
Totale debiti tributari	120.782	281.559
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.674	175.957
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.674	175.957
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	700.976	1.045.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.100	23.100
Totale altri debiti	724.076	1.068.127
Totale debiti	3.802.845	4.058.672
E) Ratei e risconti	1.431.860	1.479.694
Totale passivo	89.830.233	89.721.618

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.665.530	11.311.230
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	652.640	769.276
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.921.406	3.171.884
Totale altri ricavi e proventi	2.921.406	3.171.884
Totale valore della produzione	14.239.576	15.252.390
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	780.480	883.347
7) per servizi	3.792.473	3.881.447
8) per godimento di beni di terzi	1.362.894	1.377.649
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.039.910	3.309.656
b) oneri sociali	979.669	1.043.426
c) trattamento di fine rapporto	198.297	211.955
e) altri costi	13.260	29.323
Totale costi per il personale	4.231.136	4.594.360
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.621	18.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.285.167	1.243.469
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.887	14.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.355.675	1.276.879
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.219	11.088
12) accantonamenti per rischi	60.000	108.120
14) oneri diversi di gestione	1.608.471	1.705.244
Totale costi della produzione	13.206.348	13.838.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.033.228	1.414.256
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	550.000	550.000
Totale proventi da partecipazioni	550.000	550.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	277	7.015
Totale proventi diversi dai precedenti	277	7.015
Totale altri proventi finanziari	277	7.015
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.568	6.517
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.568	6.517
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	548.709	550.498
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.581.937	1.964.754
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti , differite e anticipate		
imposte correnti	299.723	400.358
imposte relative a esercizi precedenti	144.312	-
imposte differite e anticipate	(1.838)	25.174
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti , differite e anticipate	442.197	425.532

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.139.740	1.539.222
------------------------------------	-----------	-----------



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.139.740	1.539.222
Imposte sul reddito	442.197	425.532
Interessi passivi/(attivi)	1.291	(498)
(Dividendi)	(550.000)	(550.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.033.228	1.414.256
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	77.316	130.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.308.788	1.262.017
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.596	14.862
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.416.700	1.407.584
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.449.928	2.821.840
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.219	11.088
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	78.053	905.187
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	258.284	131.341
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.992	6.989
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(47.834)	(70.415)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(205.812)	175.491
Totale variazioni del capitale circolante netto	107.902	1.159.681
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.557.830	3.981.521
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.291)	498
(Imposte sul reddito pagate)	(444.035)	(400.358)
Dividendi incassati	550.000	550.000
(Utilizzo dei fondi)	(245.389)	(189.410)
Totale altre rettifiche	(140.715)	(39.270)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.417.115	3.942.251
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(828.313)	(815.082)
Disinvestimenti	-	88.604
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.740)	(590)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(869.053)	(727.068)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(494.165)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(550.000)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(550.000)	(894.165)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	998.062	2.321.018
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.388.305	66.115

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	716	1.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.389.021	68.003
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.386.530	2.388.305
Danaro e valori in cassa	553	716
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.387.083	2.389.021



ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.

Sede in VIGEVANO - viale PETRARCA, 68

Capitale Sociale interamente versato Euro 22.925.170

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 01471630184

Partita IVA: 01471630184 - N. Rea: 200152

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei

ricompresi nelle singole voci di bilancio;

- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427bis C.C., ed alle altre norme del C.C. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso



alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Con riferimento alle modifiche al C.C. introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Informazioni generali

La società ASM Vigevano e Lomellina SpA svolge attività inerenti il ciclo idrico integrato su territorio comunale ed in altri Comuni limitrofi e/o appartenenti al medesimo bacino di utenza, distribuzione gas, servizio onoranze funebri e rete telematica.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Revisore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)

Nome	Saldo iniziale netto	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo finale netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.053	15.015	-	13.892	14.176
Altre immobilizzazioni	20.860	25.725	-	9.729	36.856
Totale immobilizzazioni immateriali	33.913	40.740	-	23.621	51.032

Si riferiscono a:

- Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.

- Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a oneri di durata ultrannuale e sono ammortizzati in cinque anni; fatta eccezione per la patrimonializzazione del Progetto Smart City pari ad € 22.925 che è ammortizzato in ragione della durata del contratto (scadenza 31/12/2029) Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

* * *

Non sono imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eccezione fatta per i beni esistenti all'01/01/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs 267/00. Inoltre gli immobili sociali sono stati rivalutati in base alle disposizioni contenute nel D.L. 185/08.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria cespiti	Civilistico
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3,00%
Rete/Allacciamenti gas	2,00%
Centrali gas	4,00%
Telecontrollo gas	8,00%
Contatori	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti di produzione gas	4,00%
Impianti diversi	10,00%
Laboratorio depuratore	8,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Motoveicoli	25,00%
Carri funebri	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Arredi tecnici	25,00%
Attrezzature	10,00%
Attrezzature TOF	12,00%
Parati	20,00%
PC Hardware	20,00%
Centralino	12,00%
Rete telematica	2,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Contenitori	15,00%
Impianti elettrici	8,00%

Apparecchiature elettroniche	20,00%
Telecontrollo	10,00%
Impianti reflui speciali	15,00%
Ponte radio	25,00%
Casa dell'acqua	8,00%
Smart City	in ragione della durata contratto

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore lordo finale
Terreni e fabbricati	15.025.814	35.124	-	15.060.938
Terreni	1.593.250	-	-	1.593.250
Fabbricati industriali e strumentali	13.432.564	35.124	-	13.467.688
Impianti e macchinari	23.287.900	325.801	1.824	23.611.877
Rete	11.047.184	245.797	-	11.292.981
Impianti derivazione allacciamenti	8.196.327	52.544	1.824	8.247.047
Impianti elettrici	137.510	-	-	137.510
Impianti telem./telecontrollo	679.524	-	-	679.524

Impianti di produzione	1.158.154	27.460	-	1.185.614
Impianti di odorizzazione	21.067	-	-	21.067
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	-	-	3.928
Impianti diversi	60.546	-	-	60.546
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	-	-	1.957.808
Casa dell'acqua	25.852	-	-	25.852
Attrezzature industriali e commerciali	2.859.523	107.410	41.548	2.925.385
Contatori	2.399.812	107.410	41.548	2.465.674
Attrezzature	459.711	-	-	459.711
Altri beni	4.099.902	479.948	64.992	4.514.858
Automezzi/autovetture e motoveicoli	971.396	82.167	57.090	996.473
Macchine d'ufficio	102.323	-	-	102.323
PC Hardware	371.276	24.601	3.215	392.662
Costruzioni leggere	6.693	-	-	6.693
Arredi tecnici laboratorio	137.656	-	-	137.656
Mobili e arredi	210.349	12.392	4.687	218.054
Apparecchiature elettroniche	264.018	-	-	264.018
Rete Telematica	1.801.032	123.610	-	1.924.642
Smart City	182.037	237.178	-	419.215
Centralino	43.587	-	-	43.587
Ponte radio	9.535	-	-	9.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	720.645	80.848	200.818	600.675
Totale immobilizzazioni materiali	45.993.784	1.029.131	309.182	46.713.733

Descrizione del conto	Valore lordo cospite	Fdo Ammort. 2017	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cospite
Terreni e fabbricati	15.060.938	3.946.819	206.697	-	4.153.516	10.907.422
Terreni	1.593.250	9.697	-	-	9.697	1.583.553
Fabbricati industriali e strumentali	13.467.688	3.937.122	206.697	-	4.143.819	9.323.869
Impianti e macchinari	23.611.877	8.240.819	759.835	665	8.999.989	14.611.888
Rete	11.292.981	3.206.613	223.402	-	3.430.015	7.862.966
Impianti derivazione allacciamenti	8.247.047	2.456.254	164.416	665	2.620.005	5.627.042
Impianti elettrici	137.510	70.817	8.654	-	79.471	58.039
Impianti telem./telecontrollo	679.524	614.176	15.316	-	629.492	50.032
Impianti di produzione	1.185.614	786.777	46.875	-	833.652	351.962
Impianti di odorizzazione	21.067	3.980	2.106	-	6.086	14.981
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	196	393	-	589	3.339
Impianti diversi	60.546	42.630	2.933	-	45.563	14.983
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	1.048.147	293.672	-	1.341.819	615.989
Casa dell'acqua	25.852	11.229	2.068	-	13.297	12.555
Attrezzature industriali e comm.	2.925.385	1.325.309	108.955	18.918	1.415.346	1.510.039
Contatori	2.465.674	917.189	96.494	18.918	994.765	1.470.909
Attrezzature	459.711	408.120	12.461	-	420.581	39.130
Altri beni	4.514.858	2.064.056	209.680	58.185	2.215.551	2.299.307

Automezzi/autovetture e motoveicoli	996.473	783.476	46.593	51.250	778.819	217.654
Macchine d'ufficio	102.323	95.904	3.049	-	98.953	3.370
PC Hardware	392.662	321.033	20.331	2.971	338.393	54.269
Costruzioni leggere	6.693	6.693	-	-	6.693	-
Arredi tecnici laboratorio	137.656	137.656	-	-	137.656	-
Mobili e arredi	218.054	181.834	9.324	3.964	187.194	30.860
Apparecchiature elettroniche	264.018	193.475	44.641	-	238.116	25.902
Rete Telematica	1.924.642	288.676	46.571	-	335.247	1.589.395
Smart City	419.215	11.814	33.940	-	45.754	373.461
Centralino	43.587	33.960	5.231	-	39.191	4.396
Ponte radio	9.535	9.535	-	-	9.535	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	600.675	-	-	-	-	600.675
Totale immobilizzazioni materiali	46.713.733	15.577.003	1.285.167	77.768	16.784.402	29.929.331

Gli incrementi si riferiscono in gran parte:

- allo sviluppo/ampliamento delle reti, degli allacciamenti e degli impianti sociali;
- all'acquisto di contatori e attrezzature operative;
- allo sviluppo/ampliamento della rete telematica e della smart city;
- alla sostituzione di automezzi;
- all'acquisto di personal computer e arredo ufficio;

I decrementi si riferiscono a scarichi o sostituzioni per obsolescenza.

Le Immobilizzazioni in corso assommano, per € 510.000, quanto a suo tempo anticipato al Comune di Vigevano per l'acquisto di terreno strumentale e gli incrementi dell'anno che si riferiscono a lavori di ristrutturazione dei fabbricati e ad estendimenti di reti ed allacciamenti.

* * *

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Lo stesso dicasi per le altre partecipazioni.

Sono invariate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce B.III dell'attivo.

Partecipazioni	in imprese controllate	in imprese collegate	in imprese controllanti	in altre imprese	Totale	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di bilancio iniziale	4.673.006	-	-	44.353.049	49.026.055	-	-
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio finale	4.673.006	-	-	44.353.049	49.026.055	-	-

Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Asga spa in liquidazione	0
ASM Impianti e Servizi Ambientali spa	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.020
Totale controllate	4.673.006

La partecipazione nella controllata ASGA spa in liquidazione, pari a euro 289.484 è totalmente svalutata, da apposito fondo, istituito già dagli esercizi precedenti ed adeguato anno per anno.

Informazione sulle partecipazioni in altre imprese (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Pavia Acque Scarl	44.353.049
Totale altre imprese	44.353.049

Il valore della partecipazione in Pavia Acque Scarl è pari a:

- quota capitale per	€	2.888.000
- riserva "nominativa" da conferimento	€	<u>41.465.049</u>
	€	44.353.049

E' opportuno segnalare che la destinazione della Riserva da conferimento era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Più precisamente, Pavia Acque, con delibera assunta in data 10.6.2008, stabiliva: i) di approvare la proposta di aumento scindibile del capitale mediante nuovi conferimenti in natura da parte dei soci e la sottoscrizione dell'aumento in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute; ii) di determinare le modalità di esercizio e i termini per la sottoscrizione ed imputazione dell'eccedenza a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, la predetta delibera, a seguito dell'approvazione dell'aumento del capitale sociale, precisava che: *"l'eventuale differenza fra il valore della quota di partecipazione attribuita a ciascun socio ed il valore di ciascun conferimento sarà imputata a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale, che verrà utilizzata, allorché, entro il termine del 10.6.2008, si renderà necessario aumentare nuovamente il capitale sociale in funzione dell'acquisizione a capitale sociale degli impianti e delle reti del servizio idrico integrato attualmente di proprietà comunale e dei beni comunque non ricompresi nei rami aziendali già conferiti"*. In particolare, la delibera stabiliva altresì che: *"L'inutile decorrenza del termine previsto per la deliberazione del futuro aumento di capitale sociale...comporterà la cessazione del vincolo di destinazione di tali riserve e il diritto dei soci di chiederne la restituzione per equivalente in denaro"*. Il termine fissato per l'aumento di capitale sociale (10.6.2008, poi prorogato al 10.6.2011 e ancora al 31.12.2013) è spirato, senza l'acquisizione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune.

Prendendo atto della situazione degli ultimi esercizi, come già evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate"



nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come “*componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. “riserve targate”)”.*

Sono state altresì all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite.

Infine, in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società eccedenti le riserve di utili, l'utilizzo delle “riserve targate” dovrà avvenire in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale e in caso di mancanza di riserve, viene regolamentato l'obbligo di costituzione di apposita riserva targata mediante conferimenti a patrimonio netto o apporti senza obbligo di restituzione. Nel caso in cui le “riserve targate” siano utilizzate a copertura delle perdite, gli eventuali utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati in apposite riserve personalizzate e ascritte proporzionalmente a ciascuno dei soci le cui “riserve targate” siano state utilizzate a copertura delle perdite, sino alla ricostituzione integrale delle medesime.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.150.000
Patrimonio netto al 31/12/2018:	3.932.726
di cui utile di bilancio al 31/12/2018:	140.209
Quota di partecipazione:	95,22%
Valore di bilancio:	3.184.986

ASM Energia Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.510.870
Patrimonio netto al 31/12/2018:	13.275.847
di cui utile di bilancio al 31/12/2018:	2.109.858
Quota di partecipazione:	55%
Valore di bilancio:	1.488.020

Azienda Servizi Gestioni Ambientali Spa in liquidaz.	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	120.000
Patrimonio netto al 31/12/2018:	(1.119.897)
di cui perdita di bilancio al 31/12/2018:	94.669
Quota di partecipazione:	51%
Valore di bilancio:	0

Come anticipato, si è proceduto a svalutare totalmente la partecipazione in ASGA SPA in liquidazione, in relazione alla situazione della società.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Lomellina Energia srl	
Sede legale: Parona Lomellina (PV)	
Capitale sociale:	160.000
Patrimonio netto al 31/12/2018:	31.053.462
di cui perdita di bilancio al 31/12/2018:	1.901.472

La società è collegata indirettamente attraverso il controllo di ASM ISA SpA, che la partecipa al 20%.

E' società da monitorare con grande attenzione in ragione dei recenti sviluppi industriali e societari, attesa la quota relativa che tale asset assume sulla consistenza patrimoniale complessiva della partecipata ASM ISA SpA. Si precisa, peraltro, che nella redazione del bilancio 2018 di quest'ultima, si è provveduto ad una ulteriore rettifica in diminuzione del valore della partecipazione iscritta.

La Società ASM Vigevano e Lomellina Spa redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/92.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 nr. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.



Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze, tipicamente materiale di consumo, sono valutate al prezzo medio d'acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.9 e 10 C.C. e con applicazione del criterio del Costo medio ponderato su base annua, tenendo conto del valore di mercato.

Non vi sono significative variazioni rispetto alla valorizzazione a valori correnti.

Variazioni delle rimanenze

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di bilancio iniziale	998.329	-	-	-	-	998.329
Variazione nell'esercizio	(15.219)	-	-	-	-	(15.219)
Valore di fine esercizio	983.110	-	-	-	-	983.110

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C., i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, tutti scadenti entro esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza agli stessi correlato, sulla base del loro costante monitoraggio.

In dettaglio:

Saldo al 31/12/2017	613.751
Utilizzo	(112.206)
Accantonamento al fondo	32.240
Saldo al 31/12/2018	533.785

Il valore così accantonato appare congruo nel contabilizzare l'attuale rischio aziendale.

La consistenza del Fondo è determinata con riguardo a percentuale storica di insolvenza in relazione al fatturato annuo. Attesa l'interruzione del servizio idrico a far tempo dal 31/12/2014, sono stati totalmente svalutati i crediti allo stesso riferiti ancora in essere.

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 638.588 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Saranno dettagliate nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Occorre segnalare, inoltre, che la società ha a suo tempo iscritto in bilancio un Fondo Spese Future (B3 del passivo) per la bonifica del terreno di proprietà sito in Corso Torino. L'iscrizione di tale fondo è avvenuta in rilevanza d'imposta ex art. 115 D. Lgs. 267/2000 ed il suo utilizzo futuro determinerà potenziali risparmi fiscali per circa euro 290.000, al netto di quelli fino ad ora ottenuti. Attesa la indefinita collocazione temporale dell'operazione descritta, non si è ritenuto opportuno, peraltro, contabilizzare il possibile risparmio, ma se ne dà dovuta informazione in questa sede.



Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Cr. v/clienti iscritti nell'attivo circolante	3.147.292	(98.598)	3.048.694	-
Cr. v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.929.271	(139.716)	1.789.555	-
Cr. v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	113.262	160.261	273.523	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	345.675	(26.159)	319.516	119.131
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	637.041	1.547	638.588	-
Cr. v/altri iscritti nell'attivo circolante	664.396	(291.240)	373.156	43.756
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.836.937	(393.905)	6.443.032	162.887

di cui € 43.756 aventi durata superiore a cinque anni e riferentisi a depositi cauzionali.

Tutti i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono iscritti, in quanto già esistenti al 31/12/2015, al valore nominale, non essendoci ragionevoli rischi d'incasso.

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	1.218.473
Fatture da emettere	2.364.006
Fondo Svalutazione Crediti	(533.785)
Totale crediti v/clienti	3.048.694

Nei crediti commerciali vi sono crediti verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 2.543.290.

Crediti v/controllate

Asm Energia SpA	1.266.251
ASM Impianti e Servizi Ambientali SpA	47.984
ASGA SpA in liquidazione	475.320
Totale	1.789.555

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

Si precisa, inoltre, che i crediti commerciali verso Asga SpA in liquidazione, sono stati svalutati completamente a mezzo istituzione di correlato fondo.

In dettaglio:

- Credito per anticipazione finanziaria corrente € 26.946
- Credito per servizi commerciali € 158.529

- Crediti per versamento rata mutuo	€ 475.320
- Fondo svalutazione	<u>€ (185.475)</u>
- Valore a bilancio	€ 475.320

Il credito in essere, pari a € 475.320, assomma quanto direttamente versato, in forza di lettera di patronage a suo tempo rilasciata a favore della Banca Popolare Commercio Industria, in pagamento surrogatorio per ammortamento finanziamento chirografario erogato alla società partecipata.

Crediti v/controllanti

Assommano ad euro 273.523 e si riferiscono al Comune di Vigevano, socio di maggioranza. Sebbene non venga “riconosciuto” come impresa controllante, si ritiene comunque collocare in questa sede i rapporti intrattenuti con lo stesso, che nello specifico si riferiscono esclusivamente a operazioni di natura commerciale.

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Crediti IVA	99.172
Crediti per anticipo IRES	73.414
Crediti per anticipo IRAP	27.599
Crediti per imposta di bollo	200
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	119.131
Totale crediti tributari	319.516

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Partite sospese attive	119.809
Fornitori c/anticipi	71.316
Crediti diversi	18.873
Crediti v/CSEA	119.402
Depositi cauzionali	43.756
Totale crediti v/altri	373.156

Si precisa inoltre che i crediti sono al netto di apposito Fondo svalutazione, per pari importo, dei crediti vantati, pari ad € 71.857, verso società correlata (Ecoema Srl) che nel 2017 è stata ammessa a procedura di concordato preventivo.

* * *

Tutti i crediti non commerciali sono iscritti al valore nominale in quanto non vi è presumibile rischio di incasso. Come già sottolineato non vi è applicazione del criterio del costo

ammortizzato/attualizzazione in quanto hanno scadenza entro esercizio successivo e quelli di durata superiore erano già esistenti al 31/12/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.388.305	998.225	3.386.530
Denaro ed altri valori in cassa	716	(163)	553
Totale disponibilità liquide	2.389.021	998.062	3.387.083

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.582	(9.992)	10.590
Totale ratei e risconti attivi	20.582	(9.992)	10.590

In dettaglio:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2018
Canoni licenze uso programmi	2.879	2.627
Assicurazioni e bolli automezzi	1.028	1.131
Commissioni su fidejussioni	60	60
Altre assicurazioni	7.472	1.810
Elaborazione dati	908	254
Manutenzioni contrattuali ed estensioni garanzie	702	1.703
Abbonamenti	30	17
Spese telefoniche	302	-
Noleggi	175	-
Risconti pluriennali	7.026	2.988
Totale risconti attivi	20.582	10.590

Non vi sono poste significative di durata oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio

netto sono iscritte al passivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Capitale Sociale	22.925.170	-	-	22.925.170
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.824	-	-	53.824
Riserva di rivalutazione L.185/08 per utili in sospens. d'imposta	5.696.506	-	-	5.696.506
Riserva legale	767.202	76.961	-	844.163
Altre riserve				
Riserva straordinaria di utili	1.359.246	-	-	1.359.246
Versamento in conto capitali	898.049	-	-	898.049
Riserva di trasformazione	2.141.261	-	-	2.141.261
Avanzo di fusione	42.468.878	-	-	42.468.878
Riserva non disponibile	740.000	-	-	740.000
Utili (perdite) a nuovo	1.642.463	912.261		2.554.724
Utile d'esercizio	1.539.222	1.139.740	(1.539.222)	1.139.740
Totale	80.231.821	2.128.962	(1.539.222)	80.821.561

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio, alla destinazione dell'utile 2017 ed alla distribuzione di dividendi per € 550.000.

Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdita	Altro
Capitale	22.925.170				
Riserva di capitale					
- riserva di trasformazione	2.141.261	a, b, c	2.141.261		
- versamento soci in c/capitale	898.049	a, b, c	898.049		
- avanzo di fusione	42.468.878	a, b, c	42.468.878		
- riserva sovrapprezzo azioni	53.824	a, b, c	53.824		
Riserva di utili					
- riserva legale	844.163	a, b			
- utili riportati	2.554.724	a, b, c	2.554.724		
- riserva straordinaria	1.359.246	a, b, c	1.359.246		
- riserva non distribuibile	740.000	a, b, c	740.000		
- riserva rivalutazione	5.696.506	a, b, c	5.696.506		
			55.912.488		
Quota non distribuibile			740.000		
Quota distribuibile			55.172.488		

a: aumento capitale; b: copertura perdite; c: distribuzione ai soci; d: altri vincoli statutari; e: altro

Si segnala che la quota non distribuibile si riferisce a vincolo assembleare su utili 2016.

Si segnala inoltre che le riserve distribuibili sono soggette al vincolo per massa ex art. 109 TUIR per euro 1.231.388, come si evince dal prospetto della fiscalità differita riportato nelle pagine seguenti.

Composizione Capitale e Riserve

Descrizione	Capitali	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	22.925.170			22.925.170
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Versamento soci in c/capitale	898.049			898.049
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva legale		844.163		844.163
Utili riportati		2.554.724		2.554.724
Riserva straordinaria		1.359.246		1.359.246
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Riserva rivalutazione			5.696.506	5.696.506

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell’esercizio.

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori

sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri,

- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

1: Per bonifica area di proprietà

Saldo apertura	1.244.054
Incremento	0
Decremento	45.620
Saldo a bilancio	1.198.434

Il Fondo per bonifica area di proprietà, che proviene dall'incorporazione di Asm Reti SpA, è stato a suo tempo stanziato a copertura di quanto stimato per costi di bonifica di area sociale.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri certi, ma di ammontare ed esecuzione ancora indeterminati.

2: Per conguaglio contributi INPDAP

Saldo apertura	100.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	100.000

Il Fondo conguaglio contributi INPDAP, invariato, è stato stanziato a copertura dei rischi correlati a contenzioso in essere con INPDAP per presunti maggiori contributi maturati nell'anno 2007 e negli anni precedenti.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri probabili, quantificabili nell'ammontare, ma legati temporalmente all'esito del contenzioso.

3: Per garanzia Asga spa

Saldo apertura	475.320
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	475.320

Il Fondo Rischi di Garanzia Asga Spa è stato stanziato nel 2013 ed annualmente aggiornato a copertura, quale società garante in forza di emessa lettera di patronage, dell'esposizione debitoria di Asga SpA per mutuo chirografario erogato alla stessa società nel 2012 (pari a complessivi euro

778.825) da parte della Banca Popolare Commercio Industria.

4: Per Arpa

Saldo apertura	330.000
Incremento	60.000
Decremento	0
Saldo a bilancio	390.000

Il Fondo Rischi Arpa è stato acceso nel 2015, a seguito della ricezione dei verbali di accertamento di illecito amministrativo, per non conformità degli scarichi dei depuratori di Vigevano e di altri Comuni, riscontrate a seguito di analisi relative agli anni 2014, 2015 e 2016. La notifica alla società è avvenuta in quanto obbligata in solido con il suo rappresentante legale pro-tempore. In caso di emissione delle sanzioni amministrative, ASM Vigevano e Lomellina SpA, a tutela dei membri degli organi amministrativi, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, si farà carico in via esclusiva dell'obbligo di pagamento senza perciò agire in via di rivalsa verso i membri dei propri organi amministrativi, i propri dirigenti, i propri dipendenti e i propri collaboratori, quand'anche cessati dalla carica.

L'accantonamento è pari al massimo delle sanzioni irrogabili e l'incremento si riferisce alla differenza tra gli importi irrogati dai verbali notificati nel corso dell'esercizio a commento e quelli delle pratiche via via archiviate.

Trattasi di onere probabile, subordinato all'esito dell'istruttoria dalla quale deriva anche l'esatto eventuale ammontare.

5: Per Corrispettivo Gas

Saldo apertura	420.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	420.000

Il Fondo Rischi per Corrispettivo Gas è stato acceso a copertura di una pretesa avanzata dal Comune di Vigevano di maggior canone 2016 per la concessione del servizio gas.

Trattasi di onere probabile subordinato all'esito di prossimo confronto con il socio di maggioranza.

Fondi per imposte anche differite

Saldo apertura	389.150
Incremento	0

Decremento	291
Saldo a bilancio	388.859

Il Fondo per imposte differite contabilizza debiti per imposte future relative a fiscalità differita determinata da ammortamenti anticipati di esclusiva natura fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dall'01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Valore di inizio esercizio	992.907
Trasferimento personale	(9.100)
Variazioni nell'esercizio	
- accantonamento nell'esercizio	17.316
- utilizzo nell'esercizio	(199.769)
Valore di fine esercizio	801.354

La consistenza del Fondo è al netto di quanto corrisposto al Fondo di Tesoreria Inps.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., i debiti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di debiti di durata inferiore a 12 mesi e/o costi di transazione di scarsa entità, e/o differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i debiti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Debiti v/banche	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	1.769.150	(198.821)	1.570.329	-
Debiti v/imprese controllate	43.879	765	44.644	12.183
Debiti v/controllanti	720.000	456.340	1.176.340	-
Debiti tributari	281.559	(160.777)	120.782	-
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.957	(9.283)	166.674	-
Altri debiti	1.068.127	(344.051)	724.076	23.100
Totale debiti	4.058.672	(255.827)	3.802.845	35.283

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale.

Per i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto esistenti al 31/12/2015 e/o per irrilevanza di tale applicazione ai sensi del ex art. 2423 c. 4 C.C..

Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.570.329 complessivi e includono i debiti commerciali verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 25.184.

Debiti v/controllate

ASM Energia spa	27.980
ASM Isa spa	16.664
Totali	44.644

Questi debiti esprimono soprattutto i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate. Si segnala, peraltro, che le risultanze di cui sopra comprendono anche il debito per

presentazione istanza IRES per deducibilità IRAP ex D.L. 201/11 correlata a consolidato fiscale vigente nel recente passato, di cui € 3.807 (Asm Energia Spa) ed € 8.376 (ASM Isa SpA).

Debiti v/controllanti

Comune di Vigevano	1.176.340
Totale	1.176.340

Come già sottolineato, sebbene il Comune di Vigevano, socio di maggioranza, non venga riconosciuto come impresa controllante, si ritiene comunque opportuno collocare in questa sede i rapporti con lo stesso.

In dettaglio:

- debiti per fatture da ricevere	€ 630.000
- debiti per dividendi	€ 546.340
Totale	€ 1.176.340

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Ritenute lavoratori	108.580
Imposta di rivalutazione su TFR	1.111
Debito per IVA	11.091
Totale debiti tributari	120.782

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono debiti maturati nell'esercizio, ma che saranno versati nell'esercizio successivo; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Partite passive da liquidare	56.419
Debiti v/CSEA	607.144
Debiti v/Pavia Acque Scarl per errati incassi, etc	19.583
Debiti diversi	17.830
Depositi cauzionali da venditori gas	23.100
Totale altri debiti	724.076

Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	368.188	(12.950)	355.238
Risconti passivi	1.111.506	(34.884)	1.076.622
Totale ratei e risconti passivi	1.479.694	(47.834)	1.431.860

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2018
Costo del personale	368.188	355.238
Totale ratei passivi	368.188	355.238

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2018
Canone antenne	8.703	1.890
Contributo c/impianti	1.102.803	1.074.732
Totale risconti passivi	1.111.506	1.076.622

Si precisa che la voce contributi in c/impianti, per € 1.074.732, è posta di durata ultrannuale essendo correlata agli ammortamenti delle “eccedenze metri” delle reti di distribuzione gas di proprietà sociale.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L’attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l’attività finanziaria della società.

In ossequio del contenuto dell’OIC 12, le poste “straordinarie” non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico.

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà

assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque la prestazione eseguita.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A5).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e i proventi ammontano a euro 10.665.530 e comprendono:

- vettoriamiento del gas;
- fatturazione del corrispettivo a Pavia Acque per la nostra gestione del servizio;
- fatturazione del corrispettivo al Comune di Vigevano per la gestione della fibra ottica;
- vendite e prestazioni del servizio trasporti e onoranze funebri.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Ricavi gas	3.735.838
Ricavi idrico	5.255.906
Ricavi smart city	428.095
Ricavi tof	1.245.691
Totale voce A1)	10.665.530

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Incremento delle immobilizzazioni

Ammontano a euro 652.640. I ricavi iscritti in questa voce sono la conseguenza dello storno indiretto di costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni costruite in economia con personale aziendale e/o da ditte esterne.



Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Proventi immobiliari	38.781
Contributi c/impianti	17.409
Rimborsi da Pavia Acque Scarl per lavori effettuati sulla rete ed impianti	871.318
Sopravvenienze attive	186.610
Ricavi dovuti a servizi infragruppo	381.537
Componenti tariffarie destinate a soggetti terzi	1.398.549
Ricavi residuali	27.202
Totale	2.921.406

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Oneri diversi

Descrizione	Importo
Componenti tariffarie servizio gas	1.400.332
Imposte e tasse	113.994
Sopravvenienze passive	40.176
Minusvalenze patrimoniali	30.595
Costi residuali	23.374
Totale	1.608.471

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

Proventi diversi

Si riferiscono ad interessi attivi su c/c.

Non vi sono poste straordinarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Interessi ed altri oneri finanziari diversi	1.568
Totale	1.568

Non vi sono poste straordinarie.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono poste di questa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Non vi sono poste di questa natura/importo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti,



comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;

- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate/differite

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Descrizione	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	1.621.460	(1.213)	1.620.471	24,00%	388.859
Saldo					388.859
Imposte anticipate					
Eccedenza fondo rischi crediti	844.705	(64.054)	780.651	24,00%	187.356
Accantonamento rischi ARPA	330.000	60.000	390.000	28,20%	109.980
Ammortamento terreni	9.697	-	9.697	28,20%	2.735
Accantonamento rischi INPDAP	100.000	-	100.000	24,00%	24.000
Ammortamento rivalutazioni L.185/08	290.781	-	290.781	28,20%	82.000
Accantonamento rischi patronage ASGA in liquidazione	475.320		475.320	24,00%	114.077
Corrispettivo Gas	420.000	-	420.000	28,20%	118.440
Saldo					638.588

* * *

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.581.937	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	1.581.937	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.154.553
Onere fiscale teorico (aliquota base)	379.665	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	96.420	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(100.474)	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	1.213	
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	128.842	53.881

Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	(666.871)	(21.123)
Imponibile fiscale	1.041.067	1.187.311
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	1.041.067	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto del valore della produzione estera		1.187.311
Imposte correnti (aliquota base)	249.856	49.867
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	249.856	49.867

* * *

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 1.139.740 alla cui formazione hanno contribuito:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
A) Valore della produzione			
Ricavi	10.665.530	11.311.230	(645.700)
Incremento di immobilizzazioni da spese per materiali	79.311	125.472	(46.161)
Incremento di immobilizzazioni da prestazione di servizi	429.566	553.194	(123.628)
Incremento di immobilizzazioni da personale	143.763	90.610	53.153
Proventi e ricavi diversi	2.921.406	3.171.884	(250.478)
Totale	14.239.576	15.252.390	(1.012.814)
B) Costo della produzione			
Per materie prime	780.480	883.347	(102.867)
Per servizi	3.792.473	3.881.447	(88.974)
- Costi industriali	3.016.012	3.113.690	(97.678)
- Costi commerciali	34.694	59.763	(25.069)
- Costi amministrativi	741.767	707.994	33.773
Per noleggio, concessioni ed affitti	1.362.894	1.377.649	(14.755)
Per il personale	4.231.136	4.594.360	(363.224)
Per ammortamenti e svalutazioni	1.355.675	1.276.879	78.796
Variazione delle rimanenze prime	15.219	11.088	4.131
Accantonamenti per rischi	60.000	108.120	(48.120)
Per oneri diversi	1.608.471	1.705.244	(96.773)
Totale	13.206.348	13.838.134	(631.786)
Differenza	1.033.228	1.414.256	(381.028)
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- da partecipazioni	550.000	550.000	-
- proventi diversi	277	7.015	(6.738)
Totale	550.277	557.015	(6.738)
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	(1.568)	(6.517)	4.949
Totale	(1.568)	(6.517)	4.949

Differenza C	548.709	550.498	(1.789)
Risultato prima delle imposte	1.581.937	1.964.754	(382.817)
Imposte sul reddito			
- correnti	(444.035)	(400.358)	(43.677)
- anticipate	291	(27.137)	27.428
- differite	1.547	1.963	(416)
Totale imposte	(442.197)	(425.532)	(16.665)
Utile/(Perdita) d'esercizio	1.139.740	1.539.222	(399.482)

Rispetto all'esercizio precedente, vi è una contrazione generalizzata nei ricavi (6%) solo in parte assorbita dalla riduzione dei costi di produzione, che sono diminuiti in termine percentuale minore. Invariata di fatto l'area finanziaria, il risultato operativo e quello finale esprimono quanto sopra nella loro consistenza numeraria.

NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa (metodo indiretto), dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che nell'anno è stato contratto dal minor risultato economico.

In equilibrio i flussi del circolante.

Non vi è esposizione v/istituti di credito.



Indici di redditività

		2018	2017
ROS:	$\frac{(A-B)}{A1} \times 100$	9,69%	12,50%
ROE:	$\frac{\text{utile netto}}{(PN \text{ anno } x + PN \text{ anno } x-1)/2} \times 100$	1,42%	1,93%
ROI:	$\frac{(A-B)}{(PN + \text{indebitamento finanz. Netto anno } x \text{ e anno } x-1)/2} \times 100$	1,33%	1,80%

	2018	2017
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(3.387.083)	(2.389.021)
Indebitamento finanziario netto	(3.387.083)	(2.389.021)

	2018	2017
Patrimonio netto	80.821.561	80.231.821
Indebitamento finanziario netto	(3.387.083)	(2.389.021)
Capitale Investito	77.434.478	77.842.800

Si riducono gli indici reddituali per la contrazione del risultato economico.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite
- Informazioni ex art.1 c. 125 L.124/17 (contributi P.A.)

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Categorie	Dipendenti al 31/12/2017	Assunti	Dismessi	Passaggi	Dipendenti al 31/12/2018	Consistenza media
Dirigenti	1	-	-	-	1	1,00
Quadri/Impiegati	54	-	(5)	1	50	52,25
Operai	24	-	(1)	(1)	22	22,50
Totale	79	-	(6)	-	73	75,75

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di

qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.233	27.040
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzia prestate	-	-

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il controllo contabile è affidato al Revisore Legale il cui compenso annuale è pari ad € 12.480.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00.

Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società,



ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate al Comune di Vigevano	150.000
Garanzie prestate a FFSS	100.000
Totale	250.000

- Garanzie prestate a terzi assommano fidejussioni a favore del Comune di Vigevano per interventi stradali ed a favore delle Ferrovie dello Stato per concessioni ricevute.

Passività potenziali

- 1) Riprendendo quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alla pretesa del Comune di Vigevano di maggiori canoni di concessione gas anni 2014 e 2015 per complessivi € 740.000, si conferma un giudizio di non sostenibilità della pretesa stessa.
- 2) Va segnalato che nell'attivo sociale è iscritto per € 510.000 quanto versato a seguito di compromesso per l'acquisizione dal Comune di Vigevano di area industriale (sito da dedicare al progetto della partecipata Asga Spa). Alla luce dell'evoluzione della citata partecipata l'acquisizione è stata procrastinata nel tempo e, con riguardo agli attuali valori immobiliari, è prevedibile che il valore a suo tempo definito per il trasferimento di proprietà non sia più corretto e sostenibile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Sinteticamente in dettaglio:



Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	165.470	3.000	47.984	16.664	-	-
ASM Energia SpA	5.475.546	75.300	1.266.251	27.980	550.000	-
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA in liquidazione	14.500	-	660.795	-	-	-
Pavia Acque Scarl	5.962.716	75.423	2.543.290	44.767	-	-
Comune di Vigevano	448.891	1.329.841	273.523	1.176.340	-	-

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Si segnala che nei primi mesi del 2019 la società ha transato l'impegno derivante dalla lettera di patronage a favore della controllata ASGA SpA in liquidazione con un versamento ulteriore di € 30.000.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto ex art. 1 c. 125 L. 124/17

La società non ha ricevuto nell'esercizio a commento sovvenzioni, contributi e/o comunque vantaggi economici di cui all'art. 1 c. 125 L. 124/17.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio € 1.139.740

- per il 5% pari a € 56.987 alla Riserva Legale,
- per € 1.082.753 a Utili portati a nuovo.

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli



RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Sede in Vigevano - Capitale Sociale € 22.925.170 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia al n. di C.F.: 01471630184

* * *

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, i Sindaci hanno provveduto ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa ex art. 2403 C.C. nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda i valori del bilancio d'esercizio precedente si rimanda alla relazione, allo stesso allegata, redatta in data 6 giugno 2018.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con il Revisore Legale in ordine alle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni e di assumere ogni utile notizia sulle modalità, sui limiti e sui risultati del controllo stesso.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario, è stato messo a disposizione dei Sindaci da parte dell'Organo Amministrativo nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, con il ricorso al termine più lungo di cui all'art. 2364 C.C.

Sezione B: Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Il Collegio Sindacale dichiara di avere una congrua conoscenza in merito alla Società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase



di “pianificazione” dell’attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. E’ stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Il Collegio ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla Società nel corso del precedente esercizio non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dall’Organo Amministrativo e dai Responsabili di settore informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non vi sono state operazioni di particolare rilievo e caratteristiche.

Si segnala, in continuità con la relazione precedente, la necessità di definire al più presto i rapporti con il Comune di Vigevano con riguardo all’acquisizione del terreno su cui si sarebbe dovuto sviluppare l’investimento della controllata ASGA Spa, ora in liquidazione.

Abbiamo verificato le “situazioni” in essere che hanno determinato l’accensione e/o variazione dei fondi rischi iscritti in bilancio e ne condividiamo l’esistenza e la congruità alla luce della documentazione e delle specifiche informazioni ricevute.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l’esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni. A tale riguardo non sono emerse particolari osservazioni da riferire.



Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nell'annualità a commento non si sono rese necessarie da parte dell'organo di controllo azioni ai sensi degli artt. 2406 e 2409 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo avuto informazioni sull'attività delle società correlate ed in continuità con la precedente relazione si sottolinea che è necessario sempre un attento monitoraggio delle controllate:

- ASM ISA Spa, che ha nel proprio attivo la partecipazione in Lomellina Energia Srl, il cui peso relativo all'attivo patrimoniale è molto significativo e per la quale occorre valutare con attenzione ipotesi di sostegno e/o di dismissione che nel prossimo futuro si potrebbe dover affrontare;
- Pavia Acque Scarl, società alla quale nel 2008 è stato conferito l'intero comparto dell'idrico integrato, che ha una situazione di squilibrio patrimoniale tra i soggetti partecipanti al capitale sociale che potrebbe causare, nel futuro, problemi di rapporti interni.

Stiamo seguendo la procedura di liquidazione di ASGA Spa che non dovrebbe gravare in modo significativo rispetto all'attuale posizione espressa nel bilancio presentato.

Si da atto infine che è stato predisposto un programma di misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 (comma 2 e 4) e dell'art. 14 (comma 2) D. lgs. 175/2016

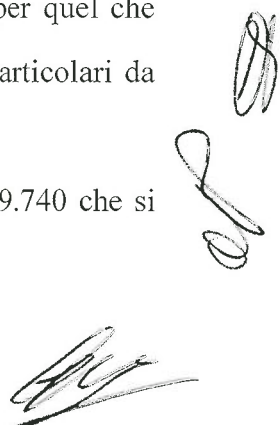
Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile d'esercizio di € 1.139.740 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

The block contains several handwritten signatures and initials. On the right side, there are two distinct signatures, one above the other. At the bottom right, there is a large, stylized signature. Additionally, there are some smaller, less legible marks and initials scattered around the main signatures.

Attività	€ 89.830.233
Passività	€ (9.008.672)
Patrimonio netto (ante risultato)	€ (79.681.821)
Utile dell'esercizio	€ 1.139.740

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 14.239.576
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ (13.206.348)
Differenza	€ 1.033.228
Proventi e oneri finanziari	€ 548.709
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 1.581.937
Imposte sul reddito	€ (442.197)
Utile dell'esercizio	€ 1.139.740

Il Bilancio di esercizio è stato redatto secondo la prescritta configurazione di legge in applicazione delle disposizioni del Codice Civile, nell'osservanza dei principi di redazione prescritti dall'art. 2423 bis e dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile di cui agli articoli 2424 e 2425 C.C. così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424 bis C.C.

Il Rendiconto finanziario risulta conforme al dettato dell'art. 2425 ter C.C.

Nella Nota Integrativa vi sono i contenuti richiesti dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Non vi sono poste di cui all'art. 2426 C.C. punti 5) (costi impianto, costi sviluppo) e 6) (avviamento).

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Vigevano, li 6 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Guallini Mario Antonio

Dott. Pezzoli Claudio

Dott.ssa Seneca Caterina



RELAZIONE DEL
REVISORE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art. 14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)
sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

All'Assemblea degli azionisti di

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

VIALE PETRARCA 68 - 27029 VIGEVANO (PV)

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A PAVIA - 200152 - Registro imprese e Codice Fiscale 01471630184

Premessa

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2018

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	89.830.233
Passività	-9.008.672
Patrimonio Netto (ante risultato d'esercizio)	-79.681.821
Utile (Perdita) d'esercizio	1.139.740

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	14.239.576
Costi di produzione	-13.206.348
Risultato gestione finanziaria	548.709
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-442.197
Utile (Perdita) d'esercizio	1.139.740

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Asm Vigevano e Lomellina spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la



garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi de 2019 l'assemblea dei soci di Asm Vigevano e Lomellina spa ha deliberato importanti scelte gestionali che impatteranno sull'operatività e sugli assetti societari del gruppo ASM nel prossimo futuro, così come puntualmente descritto nella relazione dell'amministratore unico. Con l'organo amministrativo e con il collegio sindacale, a cui spetta la funzione di vigilanza, nelle sedi assembleari e nei colloqui intercorsi tra le parti, abbiamo analizzato e condiviso le tematiche oggetto di delibera. L'attività di revisione contabile è documentata dai memorandum redatti a seguito dei controlli effettuati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Asm Vigevano e Lomellina spa, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Asm Vigevano e Lomellina spa al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Asm Vigevano e Lomellina spa al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vigevano, 04/06/2019

Il Revisore

Antonio Bellazzi

